

convinse che col proposto stanziamento anche in termine più lungo si ha subito il denaro necessario alla costruzione.

Ad ogni modo, se la Camera approverà che questa somma venga stanziata in tre esercizi, la Commissione sarà ben lieta di avere la somma in tre anni invece che in cinque.

Voci. In quattro anni.

Pavia, relatore. In quattro anni.

L'onorevole De Nava ha presentato un emendamento...

Presidente. È un ordine del giorno.

Pavia, relatore. Sì, un ordine del giorno. Io non l'ho inteso ancora bene, perchè è stato letto in mezzo ai rumori della Camera, ma tuttavia io accetto ben volentieri, in genere, a nome della Commissione, la proposta dell'amico De Nava, di definire la questione delle varianti, anche come prezzo, prima di iniziare i lavori; ma intendiamoci chiaro, soltanto per le più importanti.

Perchè è possibile, io domando a Lui, che è tanto pratico in materia, di determinare proprio categoricamente e tassativamente tutte le varianti anche minuscole secondarie necessarie in un progetto come questo? Bisogna dunque trovare una formula meno imperiosa; se egli corregge il suo ordine del giorno in questo senso, la Commissione sarà lieta di accettarlo.

In quanto all'emendamento proposto dall'onorevole Sola, la Commissione lo accetta.

Presidente. La Commissione ed il Ministero accettano dunque, che all'articolo primo dopo le parole *Giuseppe Mannajolo* si aggiungano quest'altre: *con le eventuali varianti, di cui parla l'articolo terzo.*

Sonnino Sidney. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Sonnino Sidney. Io propongo invece la soppressione delle parole: « secondo il progetto in data 28 novembre 1898 degli ingegneri Edoardo Talamo e Giuseppe Mannajolo. »

Faccio questa proposta, non perchè si debba respingere il progetto degli ingegneri Talamo e Mannajolo, o perchè essi non debbano fare i lavori, ma perchè trovo assurdo che un articolo di legge dica che si fa un lavoro secondo un dato progetto quando poi si muta la situazione dell'Aula e tante altre cose.

Presidente. Non si muta niente.

Sonnino Sidney. Siccome tutte le questioni

intorno al progetto definitivo dopo fatte le modificazioni desiderate dalla Camera sono rinviate all'articolo terzo, così credo che non ci sia ragione di votare nel primo articolo altro che la spesa che si vuole autorizzare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole De Nava.

De Nava. Io vorrei pregare l'onorevole Sonnino di considerare la gravità degli inconvenienti cui si potrebbe andare incontro, se si approvasse l'emendamento da lui proposto. Sarebbe la prima volta che si autorizzerebbe una spesa senza avere la traccia di un qualsiasi progetto; mentre con l'emendamento proposto dall'onorevole Sola, abbiamo come principio di massima il progetto Talamo e Mannajolo, salvo le varianti di cui all'articolo terzo e che saranno approvate dalla Commissione. (*Commenti*). Sarebbe, ripeto, cosa gravissima l'autorizzare una spesa, senza alcun progetto.

De Nicolò. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

De Nicolò. Ho chiesto di parlare per far osservare all'onorevole Sonnino che, se la Camera dovesse entrare nel suo ordine di idee, verrebbe a mancare la base del disegno di legge che attualmente discutiamo. Come facciamo a parlare di varianti, quando non si indichi il progetto di massima? La variante suppone qualche cosa di concreto e di assoluto.

Approvando quindi l'emendamento dell'onorevole Sonnino, crollerebbe assolutamente tutto il disegno di legge ed allora sarebbe meglio addirittura di non farne più niente; tanto più che a me pare non molto ben ponderato questo disegno di legge, che è stato presentato alla Camera.

Sonnino Sidney. Ci rivedremo ai milioni.

De Nicolò. E siccome siamo tutti persuasi che qualche cosa bisogna fare, ed urgentemente, così io prego l'onorevole Sonnino di non volere insistere nel suo emendamento e di votare l'articolo primo con l'emendamento dell'onorevole Sola, accettato così dal Ministero, come dalla Commissione.

Presidente. Metto dunque a partito l'articolo primo con l'emendamento proposto dall'onorevole Sola ed accettato dal Ministero e dalla Commissione. Coloro che l'approvano sono pregati di alzarsi.

(È approvato).